



Edizioni Artebambini
via del Gandolfo, 5/G – 40053 BAZZANO (BO)
☎ 051.830990/830852 – 📠 051.839457
artebambini@tiscalinet.it - www.rivistadada.it

**ENTE ACCREDITATO/QUALIFICATO DAL MIUR
con Direttiva Ministeriale n° 90 del 10.07.2009**

LIBERA . . MENTE



Arte per educare alla cittadinanza attiva

Ateliers, laboratori, mostra finale

Educare, informare, fissare nell'immaginario l'idea di cittadinanza, di pace, di riconciliazione, di incontro tra culture. La musica, la poesia, l'arte costituiscono il più efficace dei percorsi, hanno una potenza ineguagliabile, attraversano i secoli, superano i confini. Parlano un linguaggio universale fatto di sentimenti, di emozioni, di sensorialità. Costruiscono l'architettura del nostro vivere sociale

Fiorano Modenese Mo
Anno scolastico 2009- 2010

ARCHITETTARE : I BAMBINI COSTRUTTORI
La città di ieri, di oggi e la città immaginata

I LABORATORI-LIBERATORI DI BRUNO MUNARI
PER UN'ARTE CHE EDUCHI AD UNA CITTADINANZA ATTIVA

1 MONDO, 10 GIOCATTOLI, 100 COMBINAZIONI
il gioco e il giocattolo come strumento di comunicazione interculturale e di
educazione alla pace

Temi e aree disciplinari: intercultura, educazione alla pace e all'immagine, lingua

Progettazione: Mauro Speraggi e Paola Ciarcia
Atelieristi: Hans Hermans , Deborah d'Alessandro

METODOLOGIA EDUCATIVA

I laboratori sono ispirati ai metodi dell'educazione attiva e intendono offrire ai ragazzi/e la possibilità di sperimentare e misurarsi con il "reale", creare un clima di ricerca attiva utilizzando il "laboratorio" come "palestra relazionale", come strumento e metodo di lavoro per riscoprire attraverso le proprie capacità espressive il piacere di apprendere e di condividere esperienze che incrementino potenzialità positive, inclinazioni e spirito critico nel rispetto delle proprie idee e delle identità altrui.

Proprio imparare facendo può essere la sintesi delle proposte didattiche che intendono offrire alla scuola e agli insegnanti la possibilità di integrare le aree disciplinari con esperienze dirette favorendo metodologie che valorizzino la scoperta e la complessità.

Il laboratorio a scuola è lo strumento privilegiato per confrontarsi sulle teorie, sul linguaggio simbolico dei libri di testo attraverso momenti di operosità creativa che fanno risaltare la progettualità accantonando lo stereotipo, che fanno cooperare e confrontare bambini e ragazzi con modalità diversificate di risoluzione dei problemi .

Infine quale maggior accesso alle conoscenze se non quello che si conquista con le mani, con il corpo, con l'osservazione diretta delle cose e dei risultati raggiunti. I progetti vogliono inoltre porsi come l'inizio di un percorso di ricerca-azione che ogni singolo insegnante potrà autonomamente proseguire inserendoli nei programmi scolastici.

Si vogliono qui indicare le strategie e la metodologia messa in atto dai docenti:

- rivalutare lo strumento laboratorio come possibile palestra di relazioni,
- sollecitare all'ascolto e all'osservazione,
- rispettare i tempi e ritmi di apprendimento,
- riscoprire la manualità e la capacità di progettazione autonoma come possibilità creativa di risoluzione delle difficoltà,
- progettare strumenti didattici che favoriscano un apprendimento multidisciplinare,
- colorare di una tonalità affettiva l'"oggetto" costruito con le proprie mani, riflettere sull'uso e sul consumo dei materiali,
- trovare i legami, le incongruità, le possibili forme di racconto e di narrazione delle esperienze,
- progettare con l'insegnante percorsi successivi di approfondimento didattico,
- dare visibilità all'esterno del processo compiuto organizzando momenti collettivi (mostre, eventi) in collaborazione con le famiglie.

ARCHITETTARE : I BAMBINI COSTRUTTORI

La città di ieri, di oggi e la città immaginata



La città è una “collettività risultante da un accentramento culturale, economico e amministrativo esplicito nell’ambito di un aggregato di costruzioni più o meno pianificato e determinato da particolari condizioni storiche e ambientali”.

Elementi costitutivi della città, oltre alle case, sono anche i motori (automobili, bus, camion, ecc.), i monumenti (chiese, torri, ponti, mura di cinta, ecc.) e la natura (alberi, giardini pubblici, corsi d’acqua, ecc.).

E’ anche un insieme di luoghi, di simboli che ci parlano della società e di chi la popola, è un campo di indagine storico e geografico con diverse stratificazioni. Ricostruirla com’era ieri, guardarla oggi, e immaginarla domani è un’interessante presupposto per capire la realtà dei luoghi urbani, le trasformazioni intervenute e per realizzare città che non trovano posto in nessun atlante.

La città ieri - La città tattile

La città antica vista come scenario e ricostruita tagliando forme nel cartone ondulato, usando le superfici rigate e colorate in modi diversi, manipolando il cartone con incisioni e strappi per definire contorni di torri, mura, smerli.

L’assemblaggio di forme e stili diversi costruisce l’immaginario fiabesco o reale della città del passato.

La città oggi - La città modulabile

Una città modulabile dove le case avranno un loro preciso posto, dove ci saranno degli abitanti, veicoli, alberi e giardini. Tutto disposto soddisfacendo l'armonia di un "buon governo".

Progetto utopico? No, i bambini costruttori fanno prima una lista dei bisogni della città: industrie, abitazioni, commercio, trasporti, luoghi pubblici e di divertimento. Ciascuno sceglie un elemento e lo realizza su un supporto di legno, utilizzando materiale di recupero appositamente preparato.

Infine un grande lavoro di gruppo servirà per comporre la città dall'urbanesimo concreto ed insolito .

La città immaginata - Visioni di città

Partendo dalla tecnica delle costruzioni di diapositive che utilizza chine , olio, pezzi filiformi di tessuti, sottili trame... si progetteranno scorci di sogno, spazi immaginari, vedute notturne di città fantastiche e impalpabili.

Un laboratorio di grande suggestione espressiva in un delicato gioco di colori e forme. I lavori saranno presentati proiettandoli con un sottofondo musicale.

Sculture cubiste: ritratti, cittadini, personaggi tridimensionali

Ritratti personali su piedistallo fatti dai bambini partendo da semplici forme geometriche, per esplorare la terza dimensione attraverso l'asimmetria , le diverse gradazioni di una sola nota cromatica o il contrasto squillante di colori, la costruzione di forme modulari, la conoscenza multipla di punti di vista .

1 MONDO, 10 GIOCATTOLI, 100 COMBINAZIONI

il gioco e il giocattolo come strumento di comunicazione interculturale e di educazione alla pace

Un laboratorio sui giochi e i giocattoli nel tempo e nello spazio, per raccontare come tutti i bambini e le bambine ,di ieri e di oggi, sono legati insieme da una comune base di bisogni e desideri.

Il gioco e i giocattoli hanno un'anima fatta di tradizioni, di racconto, di favola, di memoria, di gestualità, di storie di vita e di natura.

Il gioco familiarizza, crea legami con la memoria e le tradizioni, dà dignità ai gesti semplici.

- ***I giocattoli e i materiali:*** giocattoli in legno, stoffa, cartone, carta, lana, biglie e bigliodromi, trottole e bilboquet
- ***Vivere e giocare nel mondo :*** nel laboratorio sono proposti giochi di altri popoli, giocattoli di culture africane, esquimesi, della lontana Asia, del Giappone e della moderna America.